

FEDERAZIONE CGIL-CISL-UIL

Analisi dei bilanci di 668 società pubblicata da Mediobanca

SARA RIUNTO IL DIRETTIVO PER DECIDERE LE INIZIATIVE

Il forte aumento dei profitti non ha qualificato l'industria

La convocazione per il 23 e 24 è stata stabilita dalla segreteria — Occupazione, investimenti, prezzi, salari gli argomenti in discussione — Presa di posizione della federazione dei pensionati Cgil: « rilanciare il movimento »

Accentuatà dipendenza dalle banche che assorbono una elevata quota dei margini di guadagno (1300 miliardi) - Squilibri enormi fra un settore e l'altro - Costi e prezzi crescenti per l'inefficiente uso del capitale - Sono necessarie nuove forme di intervento democratico per utilizzare le risorse

Salvaguardia dell'occupazione e nuova politica degli investimenti, iniziative contro il continuo rialzo dei prezzi, recupero del potere di acquisto dei salari e venienza da aprire con la Confindustria e le altre controparti per l'unificazione del punto di contingenza, problemi dell'unità sindacale: sono stati questi i punti centrali della discussione che per diverse ore ha impegnato la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil riunita ieri a Roma e che ha segnato la piena ripresa dell'attività sindacale dopo la breve pausa di ferragosto.

Due ore di sciopero per ogni turno

L'industria ferma a Terni in difesa dell'occupazione

Azioni di lotta ad Arezzo, Pistoia e Pisa per tutelare il lavoro di centinaia di operai - Il collegamento dei sindacati provinciali con gli Enti locali

Nostro servizio

TERNI, 4. Chi pensava, malinconicamente, di poter approfittare della tradizionale pausa estiva per compiere manovre ricattatorie nei confronti della già martoriata economia cittadina, ha fatto male i calcoli: infatti oggi i lavoratori delle fabbriche di Terni, chiamati a scioperare per esprimere la propria solidarietà nei confronti delle decine di operai e di impiegati minacciati di essere licenziati da diverse aziende della provincia, hanno organizzato comitati l'unità necessaria ad impedire l'attacco ai livelli occupazionali.

L'organismo dovrà varare una serie di iniziative per abbacare la situazione alla SAIP e nelle altre aziende, sempre che, in seguito ad a giornata di lotta di oggi, non intervengano fatti nuovi e risolutivi.

Ad Arezzo prosegue e si sviluppa, con scioperi articolati e con iniziative esterne alla fabbrica, la dura lotta dei lavoratori della SACFEM contro le 251 sospensioni ed i tentativi di smantellamento dello stabilimento.



La requisizione della fabbrica di Caserta è stato un momento importante della solidarietà espressa dalle forze politiche democratiche ai lavoratori della « Fiore » in lotta in difesa dell'occupazione

Successo della lotta dei lavoratori e delle forze democratiche di Caserta

Positivo accordo conquistato per la vertenza della « Fiore »

Il padrone costretto a ritirare le 71 sospensioni - Il premio di produzione per l'anno in corso sarà di 225 mila lire - La riunione al ministero del Lavoro - Una nota della FLM

Dopo una lunga e difficile trattativa, martedì a tarda ora della sera, con la mediazione del ministro del Lavoro, Bertoldi, è stato raggiunto un accordo di massima per la soluzione della vertenza in corso alla Fiore di Caserta.

Martedì si è riunita anche la segreteria della Federazione pensionati Cgil. Il discorso è stato avviato parlando dall'aggravarsi delle condizioni economiche e sociali delle grandi masse popolari.

« I lavoratori ed i loro sindacati, le forze politiche democratiche e l'Ente locale, l'intera popolazione di Caserta e dei comuni limitrofi escono da una dura e difficile lotta con un risultato positivo incontestabile. »

« La presenza costante ed il prestigio dei comunisti hanno non solo evitato ulteriori sbandamenti ma messo in moto azioni unitarie a livello delle forze politiche e delle masse popolari che hanno dato ai sindacati ed ai lavoratori tutto il sostegno necessario per piegare la prevarica padronale. »

« Ciò ha fatto riemergere la coscienza e la disciplina proletaria e la capacità di una azione egemonica dei lavoratori che è stata l'arma decisiva per il successo. »

« I clamori dei primi giorni sono cessati. La televisione, la stampa nazionale e quella locale hanno riportato e commentato la vittoria dei lavoratori. »

« Eppure non si può dire che la lotta fosse partita con il piede giusto. Tant'è che la destra eversiva non tra i lavoratori — come erroneamente aveva scritto qualche organo di stampa — ma nella città di Caserta realizzò la prima notte due atti terroristici contro l'abitazione di alcuni industriali locali. »

La federazione provinciale OGLI-CISL-UIL, chiamando i lavoratori alla lotta, ha fatto appello alla solidarietà e all'unità di tutta l'opinione pubblica sottolineando che il declino dei livelli occupazionali, non soltanto rappresenta un duro colpo per le decine di famiglie dei lavoratori colpiti dall'odioso e ingiustificato provvedimento, ma soprattutto significa il cessare di esistere il processo di sviluppo economico e sociale di Terni e dell'Umbria.

La richiesta riguarda: organizzazione del lavoro, salario, diritti sindacali, ambiente, contributi sociali. L'esecutivo della FLM di Sesto ha deciso, per la Breda e la Marrelli, un programma di lotta (ora di sciopero, indicativamente, al giorno) e una manifestazione per venerdì 13 con astensione del lavoro.

Ma le vertenze a Sesto vanno assunte anche un ruolo di sostegno a iniziative generali; non a caso OGLI-CISL-UIL, nel documento approvato in questi giorni e che contiene le decisioni per il rilancio della lotta, le collega alla vertenza di Sesto, e propone: « 1) La prosecuzione della vertenza con il governo per investimenti nel Sud, politica selettiva del credito, appoggio delle pensioni al salario, elevazione della quota esente da trattenute; 2) l'apertura della vertenza con la Confindustria e con l'Internazionale contingenza regressa e futura, salario garantito e lavoro precario. »

La vertenza a Sesto S. Giovanni Trentamila metalmeccanici sono impegnati, a Sesto S. Giovanni, in vertenze aziendali che puntano ad un diverso meccanismo di sviluppo economico come alternativa alle ristrutturazioni, alla cassa integrazione, alla minaccia di sospensioni e licenziamenti.

Ma le vertenze a Sesto vanno assunte anche un ruolo di sostegno a iniziative generali; non a caso OGLI-CISL-UIL, nel documento approvato in questi giorni e che contiene le decisioni per il rilancio della lotta, le collega alla vertenza di Sesto, e propone: « 1) La prosecuzione della vertenza con il governo per investimenti nel Sud, politica selettiva del credito, appoggio delle pensioni al salario, elevazione della quota esente da trattenute; 2) l'apertura della vertenza con la Confindustria e con l'Internazionale contingenza regressa e futura, salario garantito e lavoro precario. »

Ma le vertenze a Sesto vanno assunte anche un ruolo di sostegno a iniziative generali; non a caso OGLI-CISL-UIL, nel documento approvato in questi giorni e che contiene le decisioni per il rilancio della lotta, le collega alla vertenza di Sesto, e propone: « 1) La prosecuzione della vertenza con il governo per investimenti nel Sud, politica selettiva del credito, appoggio delle pensioni al salario, elevazione della quota esente da trattenute; 2) l'apertura della vertenza con la Confindustria e con l'Internazionale contingenza regressa e futura, salario garantito e lavoro precario. »

Anche la giunta municipale ha preso posizione a sostegno dello sciopero generale del settore industriale di oggi, con un documento in cui si afferma che « l'unità di tutte le forze democratiche, sociali e politiche è strumento decisivo per la vittoria della nuova battaglia in difesa degli interessi della comunità » e ha chiamato in causa le FPSS che detengono il 50 per cento delle azioni della società affinché « con adeguate misure assicurino rigore nella gestione aziendale e rafforzino il tessuto della media e piccola impresa assicurando il positivo superamento dell'attuale crisi. »

Questa sera avrà luogo la riunione del comitato di lotta per la difesa dell'economia. Sotto la presidenza del sindaco di Terni, compagno S. Agui,

Al termine dell'incontro, i sindacati hanno dato un comunicato nel quale « hanno esternato le loro vive preoccupazioni per una serie di iniziative del ministero che di fatto peggiorerebbero la situazione della proposta di legge all'esame del Senato senza offrire una serie alternativa di conversione dei servizi in una visione di sviluppo organico della nostra flotta mercantile con grave pregiudizio per il futuro dei lavoratori interessati. »

La vertenza di Sesto S. Giovanni Trentamila metalmeccanici sono impegnati, a Sesto S. Giovanni, in vertenze aziendali che puntano ad un diverso meccanismo di sviluppo economico come alternativa alle ristrutturazioni, alla cassa integrazione, alla minaccia di sospensioni e licenziamenti.

Ma le vertenze a Sesto vanno assunte anche un ruolo di sostegno a iniziative generali; non a caso OGLI-CISL-UIL, nel documento approvato in questi giorni e che contiene le decisioni per il rilancio della lotta, le collega alla vertenza di Sesto, e propone: « 1) La prosecuzione della vertenza con il governo per investimenti nel Sud, politica selettiva del credito, appoggio delle pensioni al salario, elevazione della quota esente da trattenute; 2) l'apertura della vertenza con la Confindustria e con l'Internazionale contingenza regressa e futura, salario garantito e lavoro precario. »

Ma le vertenze a Sesto vanno assunte anche un ruolo di sostegno a iniziative generali; non a caso OGLI-CISL-UIL, nel documento approvato in questi giorni e che contiene le decisioni per il rilancio della lotta, le collega alla vertenza di Sesto, e propone: « 1) La prosecuzione della vertenza con il governo per investimenti nel Sud, politica selettiva del credito, appoggio delle pensioni al salario, elevazione della quota esente da trattenute; 2) l'apertura della vertenza con la Confindustria e con l'Internazionale contingenza regressa e futura, salario garantito e lavoro precario. »

Mentre la Confindustria tenta di prendere tempo

Per il contratto scioperano oggi 120.000 alimentaristi

L'azione per l'unificazione contrattuale — Già programmate altre otto ore

Scioperano oggi in tutta Italia 120.000 alimentaristi che si battono per la conquista del contratto. Sono interessati a questa lotta i lavoratori dei settori alimentari vari, conserve vegetali, pasta e mignoli, conserve ittiche. Essi fanno parte del 3. raggruppamento degli alimentaristi. Per i primi due raggruppamenti il contratto è già stato conquistato.

tutto il settore alimentare che occupa oltre mezzo milione di lavoratori. Si punta cioè ad un contratto unico che oltre a garantire uniformità, dà maggior forza contrattuale alla categoria fino ad ora frammentata in una miriade di settori.

Per il 12 settembre è previsto il primo incontro con la Confindustria che fino ad ora ha tentato di prendere tempo. Lo sciopero di oggi, appunto, costituisce la prima risposta al tentativo padronale di portare per le lunghe il rinnovo contrattuale per respingere, nei fatti, l'unificazione dei contratti.

BRINDISI - Forte protesta dei produttori contro le speculazioni

BLOCCATA LA RACCOLTA DEL POMODORO

Ai contadini vanno solo 50 lire il kg. mentre una scatola di pelati costa 500 lire

Secondo la Banca d'Italia In luglio bilancia attiva di 248 miliardi

La bilancia dei pagamenti valutaria, secondo i dati della Banca d'Italia, si è chiusa in luglio con un avanzo di 248 miliardi di lire. In tale mese, precisa ancora la Banca d'Italia, i dati della bilancia dei pagamenti non sono stati influenzati da prestiti compensativi internazionali.

Dal nostro corrispondente BRINDISI, 4. Forte movimento e mobilitazione nelle campagne del Brindisino attorno a due problemi di grande rilievo per la vita delle popolazioni contadine. Il primo riguarda l'inizio della campagna di raccolta del pomodoro e tutta la rete di intermediazioni passitarie costruita attorno a questo prodotto.

Il conferimento del prodotto, anche in relazione all'annunciata disponibilità di queste ultime. Per domani è annunciato l'incontro presso il prefetto perché siano convocate le parti (produttori ed aziende) e si stabilisca un prezzo indicativo che non sia al di sotto delle centine di lire al chilogrammo.

Queste affermazioni sono state anche fatte da Fulvio Bracciolini, capo dei concedenti terreni a colonia pugliesi, il quale farebbe bene a ricordare che egli è stato il primo nella passata stagione a violare le norme dell'accordo, assieme a gran parte dei concedenti brindisini come risulta dalle numerose controverse presso le commissioni di Messagne, S. Pancrazio ecc.

Un nuovo incontro tra sindacati e ministro avrà luogo il 24 settembre prossimo.

La vertenza di Sesto S. Giovanni Trentamila metalmeccanici sono impegnati, a Sesto S. Giovanni, in vertenze aziendali che puntano ad un diverso meccanismo di sviluppo economico come alternativa alle ristrutturazioni, alla cassa integrazione, alla minaccia di sospensioni e licenziamenti.

Ma le vertenze a Sesto vanno assunte anche un ruolo di sostegno a iniziative generali; non a caso OGLI-CISL-UIL, nel documento approvato in questi giorni e che contiene le decisioni per il rilancio della lotta, le collega alla vertenza di Sesto, e propone: « 1) La prosecuzione della vertenza con il governo per investimenti nel Sud, politica selettiva del credito, appoggio delle pensioni al salario, elevazione della quota esente da trattenute; 2) l'apertura della vertenza con la Confindustria e con l'Internazionale contingenza regressa e futura, salario garantito e lavoro precario. »

Ma le vertenze a Sesto vanno assunte anche un ruolo di sostegno a iniziative generali; non a caso OGLI-CISL-UIL, nel documento approvato in questi giorni e che contiene le decisioni per il rilancio della lotta, le collega alla vertenza di Sesto, e propone: « 1) La prosecuzione della vertenza con il governo per investimenti nel Sud, politica selettiva del credito, appoggio delle pensioni al salario, elevazione della quota esente da trattenute; 2) l'apertura della vertenza con la Confindustria e con l'Internazionale contingenza regressa e futura, salario garantito e lavoro precario. »

Ma le vertenze a Sesto vanno assunte anche un ruolo di sostegno a iniziative generali; non a caso OGLI-CISL-UIL, nel documento approvato in questi giorni e che contiene le decisioni per il rilancio della lotta, le collega alla vertenza di Sesto, e propone: « 1) La prosecuzione della vertenza con il governo per investimenti nel Sud, politica selettiva del credito, appoggio delle pensioni al salario, elevazione della quota esente da trattenute; 2) l'apertura della vertenza con la Confindustria e con l'Internazionale contingenza regressa e futura, salario garantito e lavoro precario. »

Ma le vertenze a Sesto vanno assunte anche un ruolo di sostegno a iniziative generali; non a caso OGLI-CISL-UIL, nel documento approvato in questi giorni e che contiene le decisioni per il rilancio della lotta, le collega alla vertenza di Sesto, e propone: « 1) La prosecuzione della vertenza con il governo per investimenti nel Sud, politica selettiva del credito, appoggio delle pensioni al salario, elevazione della quota esente da trattenute; 2) l'apertura della vertenza con la Confindustria e con l'Internazionale contingenza regressa e futura, salario garantito e lavoro precario. »